

L'ISTRUZIONE PARENTALE IN ITALIA

L'**istruzione parentale**, conosciuta anche come *homeschooling*, rappresenta una modalità alternativa di assolvimento dell'obbligo scolastico in Italia. Si tratta di un diritto costituzionalmente garantito che permette alle famiglie di provvedere direttamente all'istruzione dei propri figli, assumendosene la responsabilità educativa.

Ecco i punti chiave tratti dalle recenti Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

1. Definizione e Requisiti

L'istruzione parentale consiste nell'attività di istruzione svolta direttamente dai genitori (o da chi esercita la responsabilità genitoriale) o da una persona da loro delegata. Per avvalersene, i genitori devono:

- **Dimostrare la capacità tecnica o economica** necessaria per istruire il minore.
- **Inviare una comunicazione preventiva** annuale al dirigente scolastico del territorio di residenza (scuola vigilante).
- **Allegare un progetto didattico-educativo** coerente con le Indicazioni nazionali.

2. L'Obbligo di Esame Annuale

Per bilanciare la libertà educativa con il diritto del minore a un'istruzione di qualità, la normativa prevede verifiche costanti:

- **Esame di idoneità:** Gli studenti in istruzione parentale devono sostenere annualmente un esame di idoneità presso una scuola statale o paritaria per il passaggio alla classe successiva.
- **Termini:** La domanda per l'esame va presentata entro il **30 aprile** per il primo ciclo (elementari e medie).
- **Esame di Stato:** Al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, lo studente deve sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo come candidato privatista, previa partecipazione alle prove **INVALSI**.

3. Procedure e Vigilanza

La scuola che riceve la comunicazione (scuola vigilante) ha il compito di monitorare l'adempimento dell'obbligo.

- **Nessuna autorizzazione:** Il dirigente scolastico non “autorizza” la scelta, ma ne prende atto, verificando solo la correttezza formale della comunicazione.
- **Sanzioni:** La mancata presentazione agli esami o l'interruzione della comunicazione possono portare a segnalazioni al Sindaco e, nei casi più gravi di evasione dell'obbligo, a sanzioni penali che prevedono la reclusione fino a due anni.

4. Dettagli sulle Prove d'Esame

- **Primo Ciclo:** Le prove comprendono scritti di competenze linguistiche e logico-matematiche (più inglese per le medie) e un colloquio.
- **Secondo Ciclo:** Fino all'assolvimento dell'obbligo, l'esame verte su tutte le discipline del piano di studi. Il superamento richiede un punteggio minimo di **sei decimi** in ogni materia.
- **Disabilità e DSA:** I genitori possono richiedere misure dispensative e strumenti compensativi allegando le certificazioni necessarie alla domanda d'esame.